

Franco Molinari
6932 Lugano-Breganzona

Nenad Stojanovic
6978 Lugano-Gandria

Lodevole
Municipio di Lugano

Lugano, 4 luglio 2004

INTERPELLANZA

Demolizione del quartiere alle Caragne

Nel corso di questa estate, se le informazioni in nostro possesso sono corrette, il quartiere alle Caragne (Molino Nuovo) diventerà solo un cumulo di macerie. Con il previsto abbattimento degli stabili di proprietà della famiglia Fabbroni terminerà anche un'interessante iniziativa che ha fatto vivere, in quegli stabili, la Casa Laboratorio Inti con le sue numerose attività e l'asilo libertario Giramondo, frequentati da molti bambini e realizzati senza il sostegno dell'ente pubblico. Sembra che al momento il sedime sia in vendita ed i proprietari avrebbero due o tre proposte di edificazione da esaminare.

Si rammenta inoltre il significato toponomastico della zona, siccome il toponimo "Caragne" è attestato già nel 1335.

Tramite la presente interpellanza chiediamo al Municipio:

1. Sono stati inoltrati dei progetti di costruzione per il sedime citato?
2. In caso negativo, il Municipio può far ritardare l'abbattimento fintanto che non sia stato presentato un progetto edificatorio e che non sia previsto l'effettivo inizio dei lavori di costruzione?
3. Vi sono, a conoscenza del Municipio, degli stabili pericolanti, o presunti tali, su questo sedime che dovranno comunque essere abbattuti?
4. Vi sono, a conoscenza del Municipio, degli stabili in questione con un valore storico/architettonico?
5. Come risponde il Municipio alla petizione che gli è stata indirizzata su questo specifico tema? In risposta a questa petizione il Municipio può prendersi un impegno di massima volto a salvaguardare spazi sociali ed aree verdi e a mantenere in vita attività realizzate sulla base di volontariato senza scopo di lucro e non sostenute dall'ente pubblico?
6. L'amministratore degli stabili in questione ha dichiarato che "non si faranno certo parcheggi" in seguito alla prevista demolizione del quartiere alle Caragne (vedi Giornale del Popolo, 3 giugno 2004). Ora, attualmente si contano, solo sul territorio della "vecchia" Lugano, circa 1600 posteggi privati semi-illegali, realizzati su sedimenti non edificati e non previsti esplicitamente nel Piano regolatore (vedi rapporto Piano dei posteggi del Polo luganese, PTL, p. 15, gennaio 2003). Visto il loro proliferare negli scorsi anni cosa intende fare il Municipio per evitare che la cosa si ripeta anche in questo caso, malgrado le assicurazioni verbali dell'amministratore degli stabili?

Distinti saluti.

Franco Molinari
consigliere comunale PS

Nenad Stojanovic
consigliere comunale PS